

Mi curo da solo

Sono 4 milioni gli italiani che utilizzano internet per avere informazioni mediche. Un fai da te che può però rivelarsi pericoloso.

E' senza dubbio il medico preferito dagli italiani. Con oltre 4 milioni di pazienti il dottor web (o cyberdoc) registra il gradimento massimo di chi ha bisogno di cure e di informazioni nel campo medico. Un'abitudine in continua crescita (in tre anni, i naviganti, sono passati dal 2,8 al 13,1%) che nasconde però molti pericoli. La tentazione di fare tutto da soli è infatti molto forte. Basta un click e subito si è proiettati in un mare di informazioni mediche. C'è di tutto. Non tutti, però, sono in grado di utilizzare correttamente i contenuti pubblicati. Ciononostante in molti scelgono di improvvisarsi medici. Una lettura veloce ed ecco pronta la diagnosi.

Il passo successivo è quello dell'acquisto, in rete, dei farmaci da utilizzare per la cura. I danni che possono derivare, e che derivano, da un comportamento così superficiale sono facilmente intuibili.

Dove cercare

In rete si può trovare tutto. Anzi, si può trovare troppo. Cliccando la parola "Salute, sito" nel motore di ricerca Google fanno la loro comparsa oltre 6 milioni di pagine. Più precisamente 6 milioni e 300.000. Un labirinto dove muoversi è davvero difficile anche per chi la medicina l'ha studiata, senza improvvisazioni, all'Università. C'è di tutto. Dagli studi scientifici superati alle diagnosi sbagliate dai consigli patasca alle pubblicità occulte. Prendere la strada sbagliata è un attimo. Per evitare pericolosi fuori pista è bene affidarsi, per la consultazione, ad uno dei siti certificati con il bollino di qualità. Tra i più noti c'è l'Honcode che ha ottenuto la preziosa certificazione dall'Health on the net foundation una organizzazione che ha più di dieci anni e che si avvale della collaborazione di esperti internazionali di telemedicina. Rigida la griglia selettiva per ottenere

il logo. Occorre citare le fonti scientifiche che devono essere chiaramente separate da quelle pubblicitarie. Il sito deve evidenziare che le informazioni contenute non sostituiscono ma promuovono l'incontro con i medici e gli specialisti. Un aiuto può arrivare anche dal ministero della salute che ha messo in rete i riferimenti di 53 associazioni di pazienti (www.ministerosalute.it/servizio/link.jsp.)

Il farmaco...

meglio in farmacia

Altro costume diffuso, e non solo in Italia, l'acquisto di medicine tramite internet.

Anche qui occorre tenere gli occhi ben aperti. Il 62% dei farmaci, secondo una ricerca pubblicata dall'European Alliance for access to safe Medicines, una associazione che cerca di contrastare la diffusione di farmaci alterati e di scarsa qualità, sarebbe contraffatto. A ciò va aggiunta la lunga lista di truffe che, da sempre, accompagnano il mercato online. La strada sicura, per poter avere preziose informazioni e consigli, resta ancora quella della vecchia e affidabile farmacia. Meglio per la salute e, a conti fatti, anche per il portafoglio...

In rete si può trovare tutto.

Anzi, si può trovare troppo.



Intervista a Annarosa Racca Presidente Federfarma

Quali sono i principali pericoli per chi acquista farmaci tramite internet?

L'assunzione incontrollata di farmaci che, per la loro delicatezza e i possibili effetti collaterali, richiedono la visita e la ricetta del medico insieme al rischio, molto elevato, che il farmaco venduto in rete sia contraffatto sono le insidie principali dell'acquisto di farmaci in rete. A questi rischi per la salute va aggiunto il rischio, puramente economico, di pagare per un medicinale che non sarà mai recapitato.

Quanto è diffuso il fenomeno della contraffazione?

In Italia la contraffazione riguarda solo i farmaci venduti on line o nelle palestre e il fenomeno è attivamente combattuto dal Comando speciale della Guardia di Finanza - il Gat, Nucleo Speciale Frodi Telematiche. La contraffazione non riguarda i farmaci venduti in farmacia perchè la tracciatura dei farmaci segue i medicinali dalla produzione alla vendita, passando per lo stoccaggio e la distribuzione intermedia: tutti i passaggi sono registrati e in questo modo i medicinali venduti e le modalità di conservazione sono sempre sotto controllo. Controlli e individuazione delle responsabilità mancano invece del tutto nel caso degli acquisti online.

Come può essere contraffatto un farmaco?

Ci sono diversi tipi di contraffazione. Il farmaco può contenere i principi attivi giusti ma non nelle quantità esatte, contenere sostanze inerti che non sono nocive ma sono prive di efficacia terapeutica, oppure addirittura contenere sostanze nocive all'organismo. In tutti questi casi i rischi per il malato sono gravi ed è da considerare che il consumatore che subirà un danno non potrà mai risalire al produttore per chiedere il risarcimento al responsabile. Poi sono venduti on line farmaci con i giusti principi attivi, nelle dosi giuste, che però sono fabbricati all'estero - eludendo la normativa sulla tutela brevettuale - o importati in Italia con operazioni illecite, oppure sono stati rubati.

Se proprio si vuole acquistare dei farmaci in rete quali sono i consigli da seguire?

Acquistare farmaci in rete presenta molti rischi di cui sono preoccupate anche le istituzioni che sottolineano il pericolo di farmaci che promettono effetti miracolosi, sono spesso contraffatti e utilizzati senza il controllo del medico. Il viceministro della salute Ferruccio Fazio ha annunciato di voler compilare una "black list" dei siti che vendono farmaci online ma è consapevole che è molto difficile fare una mappa di questi siti perchè cambiano in continuazione e talora, dopo aver effettuato le vendite, spariscono dalla rete entro qualche settimana. Il ministero ha anche preannunciato



Annarosa Racca

Presidente Federfarma

una campagna informativa per informare i cittadini dei rischi dell'acquisto di medicinali su internet.

Si può risparmiare acquistando online?

Taluni farmaci sono venduti a costi bassissimi. Altri - soprattutto i farmaci per i quali la legge richiede la ricetta medica e internet ne fa a meno - sono venduti a prezzi molto più elevati di quelli praticati nelle farmacie e fissati dall'Agenzia del farmaco. Ed inoltre, cosa c'è veramente all'interno della confezione? Una attenzione particolare va data anche ai prodotti venduti con la promessa di effetti benefici in poco tempo: Non si può dimagrire solo con una pillola o smettere di fumare improvvisamente e senza fatica. Oppure - tanto per fare l'esempio di uno dei medicinali più richiesti su internet - avere prestazioni sessuali sensazionali grazie all'assunzione di una determinata medicina, che in realtà può dare gravi effetti collaterali, fino alla morte per problemi cardiaci. Internet vanta risultati strabilianti di farmaci 'miracolosi' ma tace i rischi, anche gravissimi, per il consumatore "fai da te" alle prese con farmaci delicati.

